



Vogliamo realmente la Democrazia?

Democrazia è una parola “composta” da due parole che traggono origine dalla lingua greca: *δημος* (*démos*) **Popolo** e *κράτος* (*cràtos*) **Potere**, quindi: “**Potere del popolo**”, ed etimologicamente significa “**Governo del popolo**”.

LETTERA APERTA AL POPOLO ITALIANO

I cittadini eletti sanno benissimo quali sono i loro compiti ed i loro limiti in una vera Democrazia con una Costituzione come la nostra. Sono perfettamente in grado di comprendere ciò che è chiaramente scritto nella Costituzione italiana relativamente ai loro limiti ed ai diritti dei cittadini elettori di partecipare, se vogliono, alla vita politica.

Sono i cittadini elettori, rappresentati da coloro che scelgono con voto elettivo, che DEVONO CAPIRE che chi è eletto non è titolare assoluto della sovranità popolare e che deve vedere nella Democrazia Diretta una delle forme Costituzionali per meglio gestire il bene comune e la cosa pubblica a beneficio di tutti.

Fino a che i cittadini non capiranno e non agiranno (finché le pecore dormiranno)... i lupi (cittadini eletti) continueranno a fare i lupi perché è nell'indole dei lupi fare i lupi, come è nell'indole dei furbi ingrassare per mezzo della politica.

Se si continuerà a permettere ai furbi della politica di esercitare la loro furbizia questi si moltiplicheranno come i conigli e forse gli italiani, a questo punto, se lo meritano anche.

Qualcuno si domanderà: Ma Bruno! Stai quindi forse criticando i tuoi stessi concittadini che stanno nella tua stessa barca?

Certo! E' proprio così! Sto criticando i miei stessi concittadini perché se è vero che un parlamentare, in teoria, rappresenta (60.000.000/945) 63.492 cittadini, in pratica

soltanto una persona che brilla di onestà pura, che forse conoscerà, oltre ai parenti ed amici, una cinquantina di persone fra questi, potrà fare anche gli interessi dei rimanenti 60.000 e rotti che nemmeno sa che esistono.

Siccome credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che il mondo politico/rappresentativo italiano nella sua maggioranza dei membri è composto da persone di dubbia onestà, è solo sciocco continuare a credere che il benessere collettivo possa venire per mezzo della sola Rappresentanza eletta... e i fatti sembra che lo dimostrino.

Quindi se quei cittadini eletti, onesti, sono entrati a far parte del sistema politico/rappresentativo con il nobile obiettivo di proporre e decidere nell'interesse della collettività e della crescita dell'intera nazione DEVONO riconoscere che, essendo in minoranza, in quanto ad onestà, hanno necessariamente bisogno del sostegno e della partecipazione dei cittadini elettori per portare avanti le loro proposte e migliori intenzioni e questo presuppone indiscutibilmente che debbano includere nelle loro proposte e nei loro programmi il potenziamento della Democrazia Diretta, ovvero dare poteri anche ai cittadini al di fuori da ogni rappresentanza prevedendo tutti i necessari accorgimenti per confrontarsi coi cittadini e coinvolgere i cittadini (v. Dlgs 267/00 art. 8).

Dall'altra parte i CITTADINI elettori devono NECESSARIAMENTE divenire partecipi o quanto meno sostenitori di chi, al posto loro, vuole proporre, contribuire a decidere assieme ai rappresentanti eletti rimanendo fuori dal sistema rappresentativo.

Se gli italiani non iniziano a ragionare in questo modo impediranno anche ai rappresentanti eletti onesti, che hanno scelto ed in cui ripongono fiducia, di cavarci fuori un ragno da un buco.

La Democrazia vera è l'insieme della Democrazia Rappresentativa e della Democrazia Diretta e questo implica che tanto gli eletti quanto gli elettori abbiano stessi poteri seppur esercitati in modi e frequenza diversi.

20 novembre 2010

Bruno Aprile – CCDD Comitato Cittadino Democrazia Diretta – Locate Varesino (CO) – tel. 3472954867

<http://comitatocittadinodemocraziadiretta.blogspot.com/>